



● SERVIZIO a pagina 12

START ROMAGNA AL BIVIO

«Trasporto pubblico, taglio ai contributi»

Proclamato lo stato di agitazione. Giacomini (Cgil): «Così si vuole puntare solo sul Trc»
Sindacati in trincea: «Riduzione di 1,4 milioni. Una doccia fredda, a rischio i posti di lavoro»

RIMINI. Due versioni della stessa storia legata al futuro del trasporto pubblico locale. In attesa di capire chi ha detto la verità, dai sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione. «Perché in ballo ci sono in totale i 900 posti di lavoro di Start Romagna e di questo passo si va verso i licenziamenti».

Ma andiamo con ordine. A sollevare la protesta sono le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl,

Uil, Ugl, Cisl, Usb e Fast, dopo l'incontro avuto a Rimini, martedì, con i vertici di Start Romagna. Da qui è infatti emerso che «il Comune di Rimini ha comunicato per l'anno 2017 una riduzione dei corrispettivi quantificata in una cifra che oscilla da 1 a 1,4 milioni». Non solo, proseguono i sindacati, «non ci sono garanzie sui corrispettivi e sulle integrazioni tariffarie per il 2015-2016 da parte dell'A-

genzia di Rimini, nonostante il recente lodo prefettizio». Infine, concludono i sindacati, «il Comune di Rimini effettuerà la gara del trasporto scolastico entro marzo 2017 sottraendola dalla gara del trasporto pubblico locale».

Parole, queste, che, stando sempre alla versione dei sindacati, sarebbero arrivate «dalla direzione di Start Romagna», in aperto contrasto con quanto detto da tutti

gli assessori presenti alla riunione del 9 novembre scorso, a Cesena, durante la quale era stato assicurato che «sarebbero state confermate per il 2017 le stesse risorse dell'anno 2016 e senza diminuzione dei chilometri-vettura».

Ecco perché queste versioni che non combaciano hanno acceso la scintilla: «Tale situazione determina la mancata corresponsione del premio di produzione, mina

il futuro di Start Romagna e dei suoi lavoratori e potrebbe portare nel giro di poco tempo ad esuberi di personale». Inoltre Ornella Giacomini, della Cgil, dice a chiare lettere che «con questa politica, a Rimini sem-

bra che ci si voglia concentrare solo sul Trc». Una quadro a tinte fosche, insomma, quello dipinto dalle sigle sindacali, che rincarano la dose: «I lavoratori hanno avuto troppa pazienza, se qualcuno pensa di gioca-

re sul loro futuro si è sbagliato: metteremo in campo ogni iniziativa per rigettare il disastroso progetto, che azzerà le prospettive del Trasporto pubblico della Romagna». Già fissata una serie di assemblee con i la-

voratori, a cui seguiranno iniziative pubbliche per informare i cittadini. «Chi ha deciso di distruggere Start Romagna - concludono i sindacati - se ne assumerà le responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sindacati temono tagli al trasporto pubblico, vale a dire meno corse di bus e meno posti di lavoro